**"Accordo sulla SS45? Solo mezze verità: questo progetto è una condanna per la Val Trebbia"**

*Piacenza, 5 novembre 2024* – In risposta alle ennesime dichiarazioni di Lodovico Albasi (PD) sul presunto "accordo definitivo" con ANAS per l’ammodernamento della SS45, è doveroso fare chiarezza. Albasi parla di intesa, ma di quale accordo parliamo se più di **200 famiglie espropriate vivono nell’incertezza**, senza sapere cosa accadrà alle loro case? I cittadini della Val Trebbia meritano risposte chiare, non slogan elettorali.

Albasi sostiene che il progetto garantisce "sicurezza", ma come? Le uniche misure previste sono rotonde per rallentare il traffico e divieti di svolta a sinistra. **Dov’è la sicurezza per pedoni e ciclisti?** La sicurezza richiede molto più di qualche rotonda o cartello.

Sul fronte ambientale, Albasi parla di rispetto per il territorio, ma il progetto racconta un'altra storia: **taglio di colline, espropri, muri di contenimento, viadotti abbattuti per essere ricostruiti**, sette rotonde in 11 km, un consumo di **un milione di metri cubi di ghiaia** con 78 camion al giorno in transito per anni in entrambi i sensi di marcia. Verranno abbattuti **oltre tre ettari di alberi** e per contenere le polveri serviranno quantità enormi di acqua per lavare la strada ogni giorno.

Questo progetto non prevede alcuna viabilità alternativa, il che significa che il traffico sarà deviato sulle poche strade comunali, inadatte al flusso di mezzi pesanti. Le conseguenze ricadranno non solo sulla bassa valle, ma anche sull'Alta Val Trebbia, colpendo duramente località come **Bobbio**, che vivono di turismo e che vedranno compromessa la loro economia.

**Basta mezze verità**: la Val Trebbia non merita un progetto invasivo che ignora le esigenze del territorio e mette a rischio il futuro della nostra comunità. È tempo di trasparenza e rispetto.

**Silvana Maserati**
Candidata per il Movimento 5 Stelle alle Elezioni Regionali